

Sabato 30 ottobre - ore 17.10



**Luca, un angelo
in mezzo a noi**

Domenica 31 ottobre - ore 10.30



Dentro la Sagrada Família



**LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.30**

S.Messa dalla
Basilica San Paolo
fuori le Mura in
ROMA

Il segreto della santità

di **mons. Francesco Ruppi**
Arcivescovo Emerito di Lecce

Lunedì (Mt 5,1-12a)

Nella festa di tutti i **santi**, la liturgia ci fa ascoltare il Vangelo delle beatitudini, il manifesto della nuova evangelizzazione: beati i poveri, beati gli afflitti, beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, beati i misericordiosi, beati i puri di cuore, beati gli operatori di pace, beati i perseguitati per il nome di Cristo. Non sono le mete che dobbiamo raggiungere anche noi, per essere davvero beati, ma sono le strade che i **santi** hanno percorso nella loro esistenza terrena: vi sono, infatti, **santi** che risplendono per la loro povertà, come Francesco d'Assisi, altri per la loro purezza, come santa Maria Goretti e **santi** che hanno accettato il martirio per testimoniare la loro fede in Cristo, Figlio di Dio. Il Concilio Vaticano II ha ribadito che tutti dobbiamo diventare **santi**, tutti abbiamo la chiamata alla **santità**. Ognuno deve diventare **santo** in famiglia, nel lavoro, nella scuola, ovunque si svolge la propria vita. Essere **santi** vuol dire: pregare sempre, senza stancarsi mai e fare le opere di carità.

Segue a pag.2

gli Speciali

Sabato 30 ottobre, ore 11.00 - IN DIRETTA DA SAN PIETRO



A Sua Immagine seguirà in diretta "C'è di più. Diventiamo grandi insieme", l'incontro nazionale dei bambini e ragazzi dell'Acr e dei Giovanissimi, durante il quale il Papa risponderà alle loro domande.

Speciale lunedì 1 novembre - ore 10.30



Ad un anno esatto dalla morte, la storia di una testimone di fede, di speranza e di carità: Natusza Evolo.

I NOSTRI LIBRI

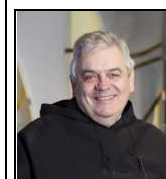


**IL LIBRO DI
LUCA**

Agnese
Guglielmi

Piemme

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes
Ronchi**

Ogni sabato alle
ore 17.30

commenta il Vangelo della
domenica.



GRAZIE A MONS. PAGLIA, BENTORNATO A MONS. RUPPI

In questi mesi abbiamo avuto l'opportunità di leggere il Vangelo attraverso i commenti sapienti e illuminati di mons. Vincenzo Paglia, il vescovo di Terni. Lo ringraziamo, anche a nome dei nostri lettori, per una presenza che è diventata familiare e speriamo di ritrovarlo presto su queste pagine. Lo attendono decine di migliaia di persone che in queste settimane - e ce lo hanno detto e scritto in vario modo - hanno apprezzato il suo stile, ne hanno tratto giovamento spirituale e arricchimento culturale. Da oggi diamo il bentornato a mons. Cosmo Ruppi, arcivescovo emerito di Lecce. Con lui faremo un nuovo tratto di strada e lo ringraziamo di cuore fin d'ora.

Rosario Carello

Martedì (Gv 6, 37-40)

Oggi i sacerdoti possono celebrare tre messe: una secondo la loro intenzione, una per tutti i defunti, la terza secondo le intenzioni del Papa. Vi sono, dunque, tre Vangeli. Noi scegliamo il Vangelo di Giovanni che ci ricorda che Gesù è stato mandato dal Padre per salvarci: nessuno dei fedeli cristiani deve perdersi, tutti devono salvarsi e tutti saranno risuscitati nel giudizio universale. Poco prima, Gesù, parlando a Cafarnao, ha detto una parola che dobbiamo mettere nel nostro cuore: «chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Nel giorno della commemorazione dei defunti, dobbiamo ricordare che i nostri morti

Tutti abbiamo la chiamata alla santità. Essere santi vuol dire: pregare sempre, senza stancarsi mai e fare le opere di carità

non hanno bisogno di fiori e di candele ma della preghiera e delle opere di carità. I fiori e le lampade vanno bene, ma più di tutto, serve la preghiera e le opere di carità. Ricordiamoci che tutti dobbiamo morire e tutti siamo in cammino verso il cielo.

Mercoledì (Lc 14, 25-33)

Il Vangelo di Luca ci ricorda oggi che, per andare insieme a Cristo,

bisogna rinunciare a molte cose, ma soprattutto bisogna portare la propria croce: «chi non porta la propria croce e non viene dopo di me -dice Gesù- non può essere mio discepolo» e aggiunge un esempio: «chi vuole costruire una torre, deve fare prima il progetto e deve vedere se ha i soldi necessari», se no, comincia e poi si ferma. Dobbiamo anche noi fare il progetto della vita cristiana, dobbiamo ricordare che per essere buoni cristiani, è necessaria molta preghiera, l'osservanza della legge di Dio e sono anche necessarie le opere di carità verso i poveri, i malati e tutti i sofferenti. Gesù ci dice un'altra cosa: «chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo». I beni non sono soltanto nostri, ma sono anche di chi non ha niente. «Da questo vi riconosceranno che siete miei discepoli - disse una volta Gesù - se vi amerete gli uni con gli altri». Amarsi non a parole, ma coi fatti!

Giovedì (Lc 15, 1-10)

Nella festa di san Carlo, uno dei grandi vescovi di Milano, Gesù, con la parabola della pecora smarrita ci ricorda non solo le fatiche compiute da questo **santo** che ha lasciato gli onori del cardinalato, per fare il pastore di una delle più grandi diocesi del mondo, ma ci ricorda anche la fatica di Cristo e la fatica della Chiesa che a cerca coloro che hanno smarrito la strada della salvezza. Quanta fatica si fa oggi, per convincere i cristiani che sono essi il sale della terra e la luce del mondo. Quanta fatica fanno il Papa, i vescovi e i sacerdoti per guidare il popolo di Dio sulla via del Vangelo. Lo fa Gesù, che lascia novantanove pecore nell'ovile e va cercare la pecora smarrita.

**Per andare
insieme a Cristo,
bisogna rinunciare
a molte cose, ma
soprattutto
bisogna portare la
propria croce**

Quando la trova, fa una grande festa, dicendo: «rallegratevi con me, perché ho trovato la pecora smarrita» e aggiunge una parola commovente: «si fa più festa in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione».

Sabato (Lc 16,9-15)

Dopo la parabola della pecora smarrita, il Vangelo di Luca (Lc 16,9-10) ricorda la parabola della dramma smarrita. Dopo averci presentato, cioè, una figura maschile, quella del pastore, ci presenta una figura femminile, la donna che perduto una dramma, una moneta greca che valeva molto denaro.

Cosa fa la donna? Spazza per tutta la casa, gira sotto il letto, passa in rassegna tutti i cassetti e quando la trova, chiama le vicine di casa e dice: «Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la moneta smarrita». Gesù conclude questa piccola parabola allo stesso modo: «c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che n si converte». Un peccatore che si converte vale un tesoro non solo per Dio e per tutta la Chiesa. Nella Bibbia leggiamo: «io vo-

glio non i sacrifici, ma la misericordia», cioè il pentimento, il perdono. Dio è grande e misericordioso, perdona tutti i nostri peccati, purché ci siamo veramente pentiti e abbiamo fatto il proposito di non cadere più nello stesso peccato. □

LA PAROLA

Santità

«Insegnami a cercarti e a mostrarti a me che ti cerco. Io non posso cercarti se tu non m'insegni, né trovarti se tu non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti, che ti desideri cercandoti, che ti trovi amandoti, e che ti ami trovandoti».

Sant'Anselmo

I NOSTRI LETTORI

Scrive Pasqualina

Il vostro giornale mi tiene compagnia tutta la settimana con il commento alla Parola del giorno. E' un valido sussidio per nutrire lo spirito. Grazie!

Scrive Salvatore

Complimenti, i bei commenti di Monsignor Paglia ci spingono a prendere la Bibbia insieme a mia moglie, leggere i brani del Vangelo commentarli e quindi pregare, grazie.

MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



È nato ad Alberobello, diocesi di Conversano - Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. È eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

**A Sua Immagine Giornale
Newsletter di**

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

EDUCAZIONE, SFIDA DEL DECENNIO. PUBBLICATI GLI ORIENTAMENTI PASTORALI CEI



Pubblicati gli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, *Educare alla vita buona del Vangelo*, il testo esprime il rinnovato impegno in campo educativo della Chiesa italiana, indicando alcune linee di fondo per la pastorale di tutta la Chiesa italiana. «L'educazione rappresenta una sfida culturale e un segno dei tempi», è così che il Presidente della Cei, Angelo Bagnasco, chiama a raccolta la comunità dei cattolici, sollecitandone l'impegno per una questione decisiva per il futuro della società. Il documento è suddiviso in cinque capitoli più un'introduzione e una preghiera conclusiva di affidamento a Maria. La prima parte, ***Educare in un mondo che cambia***, fa riferimento all'«opera educativa della Chiesa strettamente legata al momento e al contesto in cui essa si trova a vivere, alle dinamiche culturali di cui è parte e che vuole contribuire a orientare». Si avverte l'esigenza di riferimenti affidabili, mentre la cultura contemporanea sembra favorire «il disorientamento, il ripiegamento su se stessi e il narcisismo». Il secondo capitolo, ***Gesù, il Maestro***, presenta lo sfondo teologico-biblico della visione cristiana dell'educazione. L'insegnamento di Gesù, unico vero Maestro, può avere un ruolo fondamentale nella sfida educativa. Nella terza parte ***Educare, cammino di relazione e di fiducia***, si pone l'accento sulla rela-

zione educativa. Gli adulti, i genitori sono i primi educatori, ai quali è chiesta autorevolezza, credibilità, coerenza di vita. Gli Orientamenti riconoscono poi che gruppi parrocchiali, associazioni, movimenti, volontariato, esperienze di servizio in ambito sociale e in missione possono svolgere un importante ruolo formativo dei giovani. Il capitolo quarto è dedicato alla ***Chiesa, comunità educante***, con i suoi strumenti: catechesi, sacramenti, liturgia, impegno di carità, senza dimenticare il ruolo della famiglia, della scuola e l'influsso educativo dell'ambiente sociale, con particolare attenzione alla comunicazione nella cultura digitale. «L'impegno educativo sul versante della nuova cultura mediatica dovrà costituire negli anni a venire un ambito privilegiato per la missione della Chiesa». L'ultimo capitolo offre ***Indicazioni per la progettazione pastorale***, indicando anche «percorsi di vita buona» per la costruzione dell'identità personale a partire dai più piccoli. Il documento esorta infine a promuovere nuove figure educative, specie di fronte alle novità costituite da immigrazione, devianza, rotture familiari, carcere, nuove povertà.

BURKINA FASO, I GESUITI LANCIANO UNA SFIDA AL DESERTO

Avviare la crescita e l'autonomia sociale ed economica della provincia attorno a Kaya in Burkina Faso, è l'obiettivo dell'ambizioso progetto di sviluppo umano, culturale, sanitario, socio economico, denominato *Una sfida al deserto*, lanciato dal Magis, (Movimento e Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo).



Sono numerose le iniziative in via di realizzazione. Nei prossimi giorni è fissata l'inaugurazione delle lezioni al nuovo Istituto agricolo di Kaya. All'interno della scuola vi è una sala informatica aperta al pubblico con 20 postazioni di computer. Accanto all'istruzione, proseguono i progetti per l'approvvigionamento idrico. E' stato appena completato, infatti, il lago artificiale a Lebda, che consentirà l'irrigazione e il lavoro agricolo con la cultura di ortaggi, verdure, mais. Migliaia di persone, che si stanno già organizzando in tante piccole cooperative. Numerose le attività anche in campo sanitario e si sta pensando alla costruzione di un centro ricreativo e sportivo per i giovani. I lavori sono stati realizzati in collaborazione con le autorità locali e con l'aiuto di volontari laici.



LA GMG DI MADRID IN UN CONCORSO ARTISTICO

«Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede» è il tema scelto per il concorso artistico-letterario in preparazione alla Giornata mondiale della gioventù di Madrid 2011. Il concorso, voluto dalla Conferenza Episcopale Italiana-Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, in collaborazione con l'UCAI (Unione Cattolica Artisti Italiani), prevede quattro sezioni: pittorica, fotografica, grafica e letteraria. Ambiti espressivi entro cui esprimere il tema della Gmg2011. Possono partecipare all'iniziativa tutti i giovani italiani e stranieri residenti in Italia e i cittadini italiani che dimorano all'estero, di età compresa tra i 16 anni e i 31 anni e che parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù di Madrid 2011. L'iscrizione al concorso è gratuita. Il regolamento e la scheda di partecipazione è sul sito web www.gmg2011.it.